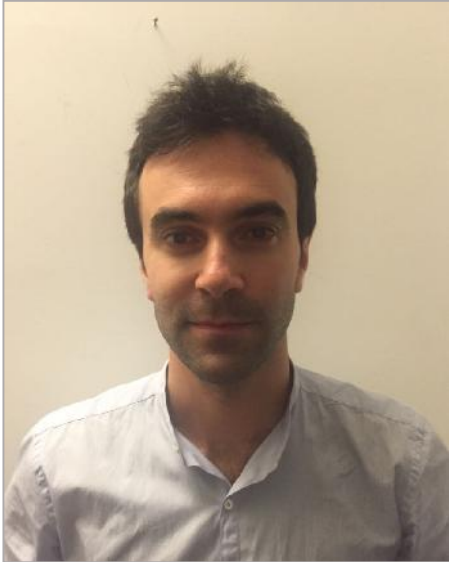


Curriculum e programma di Francesco Antonio F. Morelli (Milano)

Curriculum



- nato il 6 agosto 1988

Istruzione e Formazione

- luglio 2007: maturità classica Liceo Classico Matteo Tondi, San Severo (FG)
- marzo 2012 - luglio 2013: tirocinio nel reparto di Radiologia dell'Ospedale San Raffaele, Milano, principalmente nell'unità di radiologia interventistica
- luglio 2013: Laurea in Medicina e Chirurgia (voto 110/110 e Lode) - Università vita-salute San Raffaele, Milano

Esperienza Professionale

- Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano. Reparto di radiologia diagnostica
 - gennaio 2018 - oggi: Risonanza Magnetica
- Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano. Reparto di radiologia diagnostica
 - luglio - dicembre 2017: Risonanza Magnetica
- Ospedale San Paolo, Milano. Reparto di radiologia diagnostica e interventistica. Frequentazione delle seguenti unità:
 - dicembre 2014 – maggio 2015: Ecografia
 - giugno 2015 – febbraio 2016: Radiologia interventistica
 - marzo – giugno 2016: Radiologia convenzionale
 - luglio – dicembre 2016: Tomografia Computerizzata
 - gennaio – giugno 2017: Radiologia di pronto soccorso

Competenze Organizzative e Gestionali

Possiedo buone competenze gestionali tramite la creazione e successiva conduzione come capitano e allenatore della squadra di rugby dell'università San Raffaele.

Competenze Professionali

Ho sviluppato particolari conoscenze pratiche nel campo della radiologia interventistica. Ho in particolare svolto procedure come primo operatore nelle seguenti procedure:

- posizionamenti/rimozioni port-a-cath
- posizionamenti/rimozioni di altri cateterismi venosi
- biopsie eco/TC guidate di lesioni polmonari, epatiche, renali, linfadenopatie.
- posizionamenti di drenaggi US-guidati di raccolte addominali
- termoablazioni con radiofrequenze di noduli tiroidei
- chemioembolizzazioni arteriose epatiche
- drenaggi biliari percutanei/stenting biliari/altre procedure di interventistica biliare
- nefrostomie percutanee
- termoablazioni epatiche
- termoablazioni renali
- embolizzazioni endoarteriose prostatiche
- embolizzazioni endoarteriose di fibromi uterini
- embolizzazioni endoarteriose di emorroidi
- embolizzazioni di sanguinamenti post-traumatici con rilascio di spirali metalliche/particelle embolizzanti/colla acrilica
- angiografie + PTA/stenting dell'asse iliaco-femorale

Ho inoltre eseguito circa 190 procedure come secondo operatore, inerenti tutti i suddetti trattamenti oltre a procedure di posizionamento di endoprotesi aortiche addominali.

Nella radiologia convenzionale ho acquisito buona autonomia nel campo di RX torace, RX segmenti ossei e OPT. Nel campo dell'ecografia ho acquisito autonomia nello studio della tiroide e dell'addome, e parziale autonomia nell'ecografia muscolo-scheletrica (in particolare lo studio della spalla) e Doppler (in particolare lo studio dei tronchi sovraortici); sono inoltre stato secondo operatore in 60 agoaspirati eco-guidati della regione del collo. Nel campo della tomografia computerizzata ho acquisito buona autonomia nella refertazione delle angioTC e autonomia nello studio di encefalo, torace e addome. Nella risonanza magnetica ho acquisito autonomia nella refertazione di RM addominali (in particolare addome superiore e prostata) e muscolo-scheletrica.

Membership

- Socio SIRM dal 2015
- Rappresentante dei giovani radiologi del gruppo lombardo della SIRM (2017-2018)
- Socio CIRSE (Cardiovascular and Interventional Radiological Society of Europe)
- Socio della Sezione di Studio SIRM di Radiologia Interventistica
- Socio della Sezione di Studio SIRM di Radiologia d'Urgenza ed Emergenza

Pubblicazioni

- Autore di pubblicazioni scientifiche tra cui Gland Surgery e Techniques in Coloproctology e di numerosi contributi scientifici (ePosters) presentati sia ai Congressi SIRM che ECR e RSNA.

Programma

La Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica rappresenta per molteplici aspetto un esempio e un modello per le società mediche Italiane oggi esistenti.

Innanzitutto è forte; forte perché unita, perché raccoglie gran parte dei Radiologi Italiani, che hanno riconosciuto in essa un punto di riferimento per la propria attività lavorativa. Da ciò se ne deduce la grande lungimiranza di tutti gli Iscritti nel riconoscere che nel mondo di oggi è l'unione che fa la forza e che permette di avere voce in capitolo là dove le decisioni vengono prese.

Poi è matura: da oltre un secolo i Radiologi Italiani si raccolgono intorno a questa Società, che si è perfezionata e affinata nella sua lunga storia fino ad articolarsi oggi in una struttura ben organizzata all'interno e ben nota all'esterno.

Ma il suo pregio più importante è che è moderna, e la sua modernità è chiaramente percepibile per tante ragioni, anche se le principali a mio parere sono due:

1) l'evoluzione del nome della Società: l'aggiunta del termine "interventistica" pone giusto risalto a una branca della Radiologia che sta assumendo crescente importanza nell'iter diagnostico-terapeutico della medicina contemporanea, e che si presenta in continua espansione nelle sue applicazioni sempre più evolute e sempre più numerose;

2) seconda, ma più importante nel versante pratico, la decisione di coinvolgere i giovani Radiologi nella direzione societaria tramite la creazione di questo Comitato di Direzione, ultimo e più emblematico dei numerosi passi che la Società ha rivolto verso un avvicinamento ai Radiologi in formazione e ai neo-specialisti.

Questa mano tesa verso noi giovani Radiologi deve essere afferrata il più saldamente possibile, per fare in modo di sfruttare al meglio le numerose opportunità che la SIRM ci offre.

Per questo motivo e per questa mia visione del ruolo della SIRM ho deciso di presentare la mia candidatura per il Consiglio SIRM Giovani per il biennio 2019-2020. Arrivo a questa decisione da rappresentante uscente dei Soci Juniores per la regione Lombardia, che mi ha permesso di iniziare a conoscere le principali cariche della Società e mi ha dato la possibilità di sentirme faccia a faccia le opinioni, le idee, le prospettive future. E di conseguenza maturarne di mie.

In quanto attualmente medico in formazione al penultimo anno, sarebbe mio particolare interesse riportare la voce di tutti i medici in formazione in Radiologia in seno al Consiglio, facendo da intermediario per tutte quelle segnalazioni che la SIRM avrà il potere di accogliere.

Sicuramente però, sarebbe di mio particolare interesse sostenere tutte le iniziative nei due campi che, per noi giovani Radiologi, rappresentano la principale sfida per il futuro: l'aggiornamento tecnologico e la globalizzazione del sapere.

Il campo Radiologico, in cui la tecnologia è un'estensione della propria mente, richiede la conoscenza costantemente aggiornata di tutte le applicazioni che ogni giorno si sviluppano nella nostra pratica clinica. Una formazione aggiornata permette di non rimanere indietro negli anni successivi, in cui la volontà e le occasioni per questi aggiornamenti si riducono sempre di più. La possibilità di svolgere corsi di aggiornamento organizzati dalla SIRM sarebbe un ottimo strumento dato a noi giovani Radiologi per avere un punto di riferimento chiaro e definito per le nostre necessità formative (dai sistemi CAD, ai device in radiologia interventistica, ai software in neuroradiologia, etc...).

Le numerose possibilità che il mondo globalizzato di oggi offre a tante figure professionali può e deve essere sfruttato proficuamente anche da parte dei giovani Radiologi. I periodi formativi all'estero sono una risorsa da molti punti di vista: permettono la crescita sotto il profilo umano e professionale, possono essere sfruttati per approfondimenti nella ricerca clinica o di base, migliorano il curriculum. La creazione di contatti con strutture di altri paesi può essere svolto dalla SIRM, che, attraverso contatti diretti con le altre società di Radiologia Europee ed extra-Europee, può fungere da intermediario nella ricerca delle migliori strutture estere dove poter svolgere tirocini o studi specifici. Nell'aspetto pratico, la creazione di borse di studio (nei modi e termini che le disponibilità economiche societarie lo permettono) per le suddette attività all'estero possono essere un'ulteriore dimostrazione dell'interesse da parte della SIRM di voler aiutare i giovani Radiologi nel loro percorso formativo.

I giovani Radiologi (under 35) costituiscono il 12% dei membri SIRM, e i medici in formazione il 9%: numeri certo minoritari ma fondamentali per la vitalità e il futuro della nostra Società. La politica di iscrizione gratuita iniziale per medici in formazione costituisce un fortissimo segnale di avvicinamento, a cui però non sempre consegue una continuazione nell'adesione verso la Società, nonostante i costi di iscrizione agevolata.

La nostra Società sta sicuramente perseguendo la giusta strada, coinvolgendo in maniera sempre più diretta i suoi membri più giovani, ed è mia speranza e fiducia che proprio questi passi, e tutti gli altri passi che potranno essere fatti con la creazione del Consiglio SIRM Giovani, porteranno a un sempre più forte spirito di appartenenza da parte dei giovani Radiologi verso la Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica.